

LESIONI ACUTE E DA SOVRACCARICO FUNZIONALE DEL PIEDE: EPIDEMIOLOGIA

Vincenzo Candela, Stefano Dragoni, Arrigo Giombini
 Istituto di Scienza dello Sport - C.O.N.I. Roma

spettivo su un campione di 193 atleti di ambo i sessi, in età compresa tra 15 e 32 anni, di elevato e medio valore agonistico, inviati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL), affetti da lesioni acute e croniche dell'apparato locomotore, giunti ad osservazione presso l'ambulatorio ortopedico-traumatologico del nostro Istituto nel periodo compreso tra il 1988 e il 1990 (tre anni).

In particolare abbiamo preso in considerazione solo le patologie acute e da sovraccarico funzionale riguardanti il piede e il collo-piede.

Sul totale degli atleti osservati (193) il numero di atleti affetti da patologia del piede è stato di 62, pari al 32,12% del totale, dei quali 47 maschi e 15 femmine (Tab. 1).

La diagnosi è stata posta sulla base del sospetto clinico e degli accertamenti strumentali, radiografici, ecografici e telermografici; in alcune patologie di difficile interpretazione clinica le indagini sono state integrate da TAC e RMN.

INTRODUZIONE

La notevole diffusione dell'Atletica Leggera sia a livello agonistico che amatoriale (1) ha provocato un parallelo incremento di eventi traumatici acuti e cronici a carico dell'apparato locomotore.

Per tale motivo gli studi epidemiologici di questi eventi morbosi rivestono un sicuro interesse conoscitivo al fine di segnalare la reale incidenza di alcune lesioni, identificarne le cause

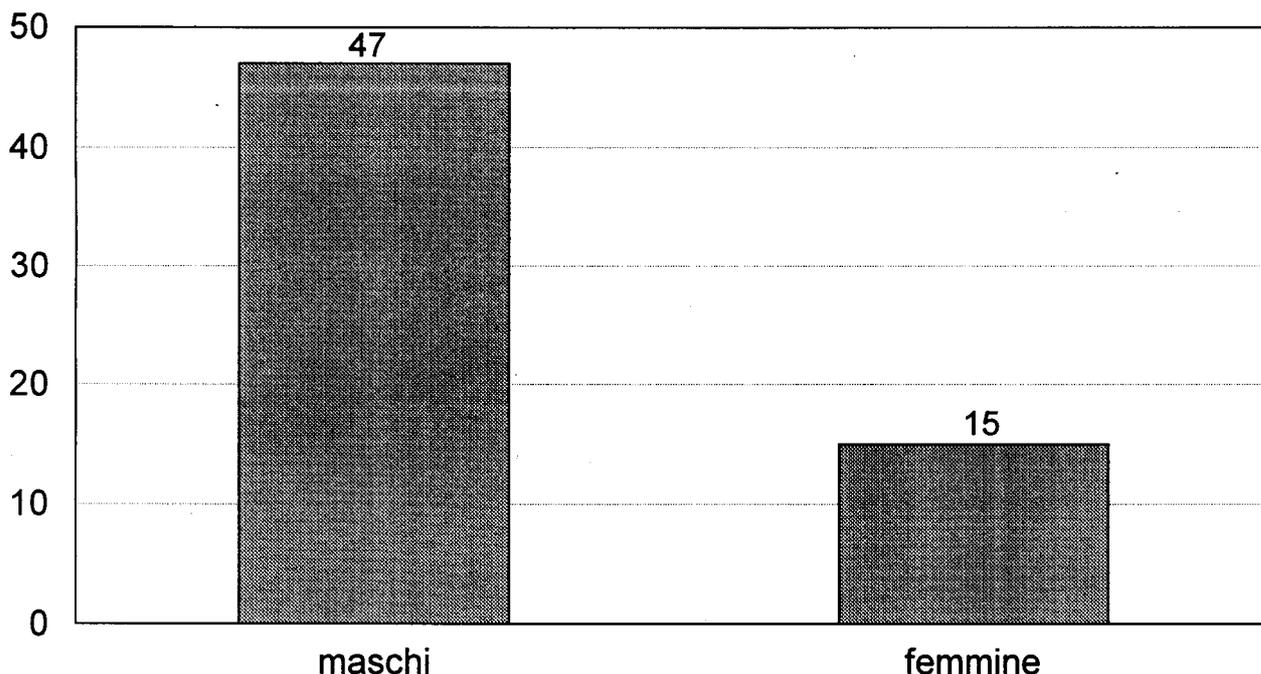
e, se possibile, intervenire con idonei mezzi di prevenzione.

Scopo del presente lavoro è quello di presentare la casistica ortopedico-traumatologica relativa agli atleti praticanti atletica leggera a livello nazionale affetti da patologie del piede sia acute che da sovraccarico funzionale.

MATERIALE E METODO

Abbiamo eseguito uno studio retro-

Tab. 1 - NUMERO ATLETI 62



RISULTATI

Nei 62 atleti affetti da forme morbose a carico del piede, il numero totale delle patologie osservate è stato di 91, in quanto 29 atleti erano affetti da lesioni bifocali.

Le forme secondarie a sovraccarico funzionale sono risultate le più frequenti con un totale di 61 casi (67,1%) nei confronti di quelle acute (30 casi - 32,9%) (Tab. 2).

Tra le patologie acute le distorsioni di caviglia sono risultate le più numerose con 22 casi (73,3%) rispetto alle fratture, 8 casi (26,7%) (Tab. 3).

Tutte le distorsioni di caviglia sono avvenute con meccanismo di inversione.

Nei 15 casi nei quali è stato eseguito, oltre all'esame radiografico nelle proiezioni standard, anche lo studio dinamico (2), abbiamo riscontrato 6 casi con lesioni di 1° grado, 8 casi con lesioni di 2° grado ed infine un solo atleta con lesione di 3° grado (Tab. 4).

Delle 8 fratture osservate, 5 riguarda-

vano il V° metatarso, 2 il IV° metatarso ed una, l'articolazione metatarso - falangea del 1° dito.

Tra le patologie da sovraccarico funzionale le più frequenti sono state le tendinopatie achilleanche con 24 casi (39,3%), seguite da quelle del tibiale posteriore, con 10 casi (16,5%); le altre localizzazioni patologiche relative ai tendini sono riportate nella tabella 5.

Tra le tendinopatie achilleanche le peritendiniti sono risultate particolarmente frequenti con 11 casi (45,8%) seguite dalle tendinopatie inserzionali, con 8 casi (33,3%); più rare le peritendiniti ad impronta tendinosa e le tendinosi (3) (Tab. 6).

Un capitolo a parte riguarda le fratture da stress che sono state il 24,6% (15 casi) di tutte le patologie del piede da noi osservate (Tab. 7).

Infine segnaliamo 2 casi di osteocondrite dissecante dell'astragalo.

DISCUSSIONE

Lo studio ha permesso di rilevare la

presenza di una netta prevalenza delle affezioni sostenute da sovraccarico funzionale rispetto alle patologie acute. Tra queste, le tendinopatie achilleanche sono risultate percentualmente le forme di più frequente riscontro.

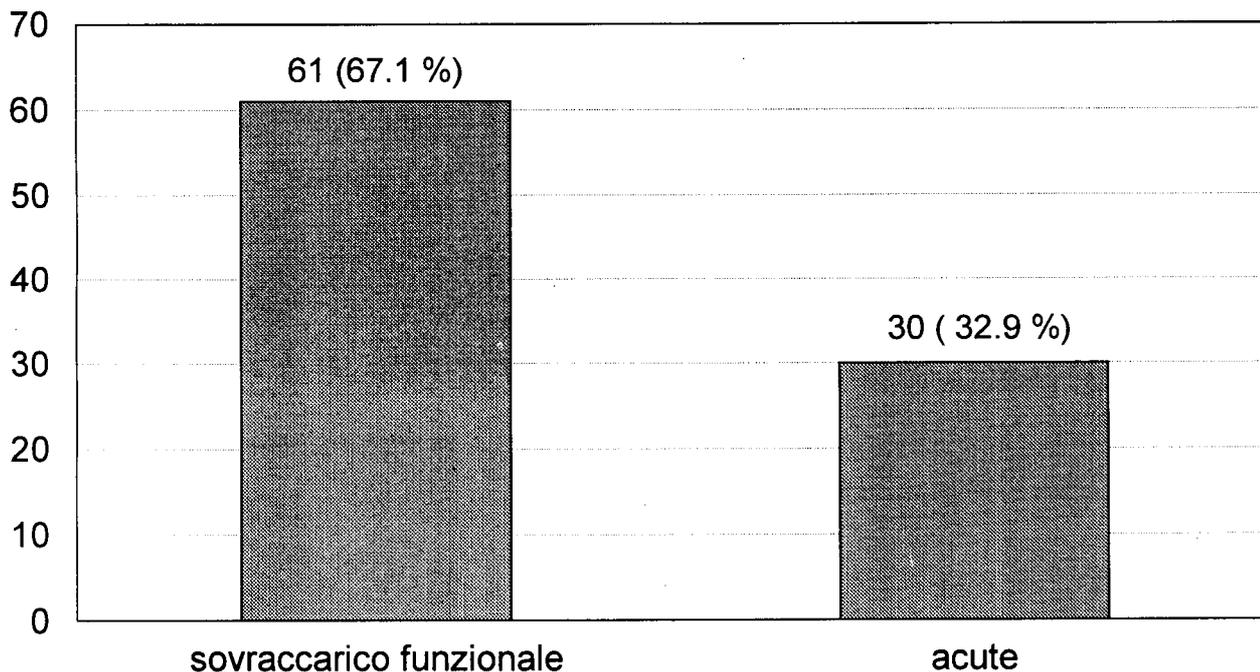
Nell'ambito di quest'ultime, le peritendiniti pure e le tendinopatie inserzionali assumono una grande importanza rappresentando globalmente l'89,1% di tutte le patologie tendinee del piede e del collo-piede.

Importante anche il dato percentuale delle fratture da stress 24,6% che rappresentano spesso un problema diagnostico e prognostico di non facile soluzione soprattutto nelle localizzazioni a livello dello scafoide tarsale e del calcagno (4).

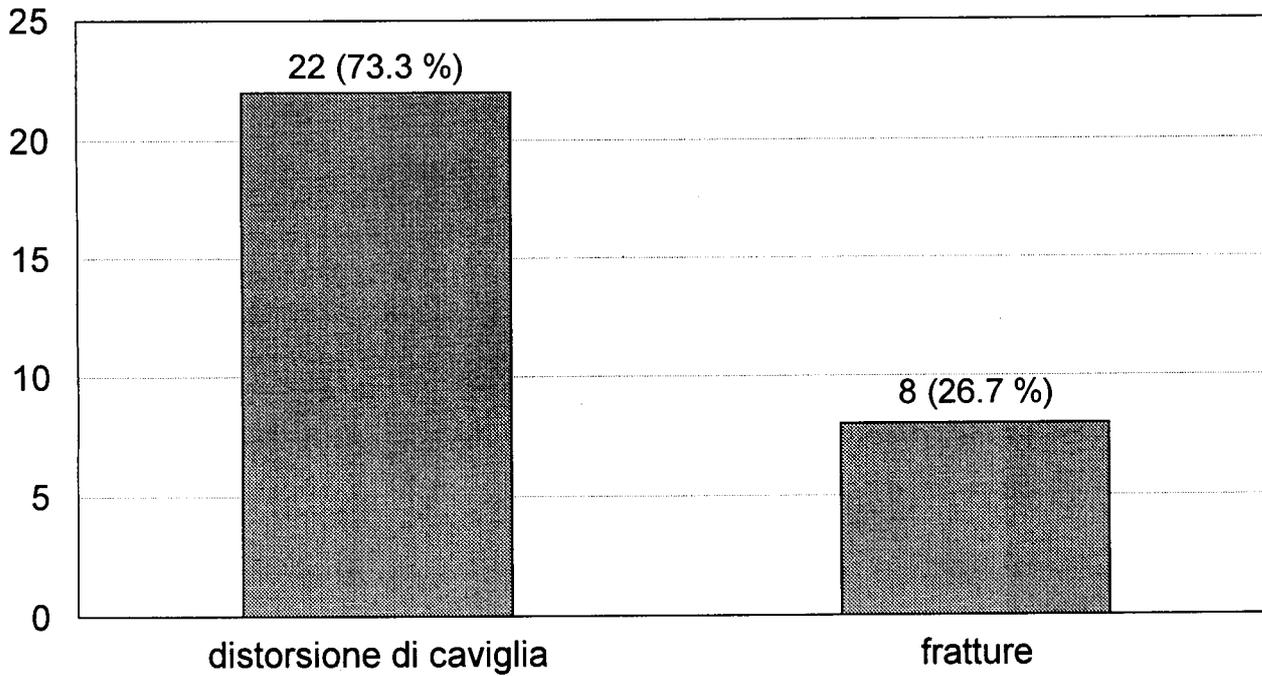
Per quanto riguarda la patologia articolare acuta, le distorsioni di caviglia rappresentano un evento estremamente frequente nella pratica di questa disciplina sportiva (73,3%).

A tale proposito va ricordato che un'accurata valutazione diagnostica consente di individuare la gravità delle lesioni legamentose. Nel nostro

Tab. 2 - NUMERO PATOLOGIE 91



Tab. 3 - PATOLOGIE ACUTE 30 (32.9%)

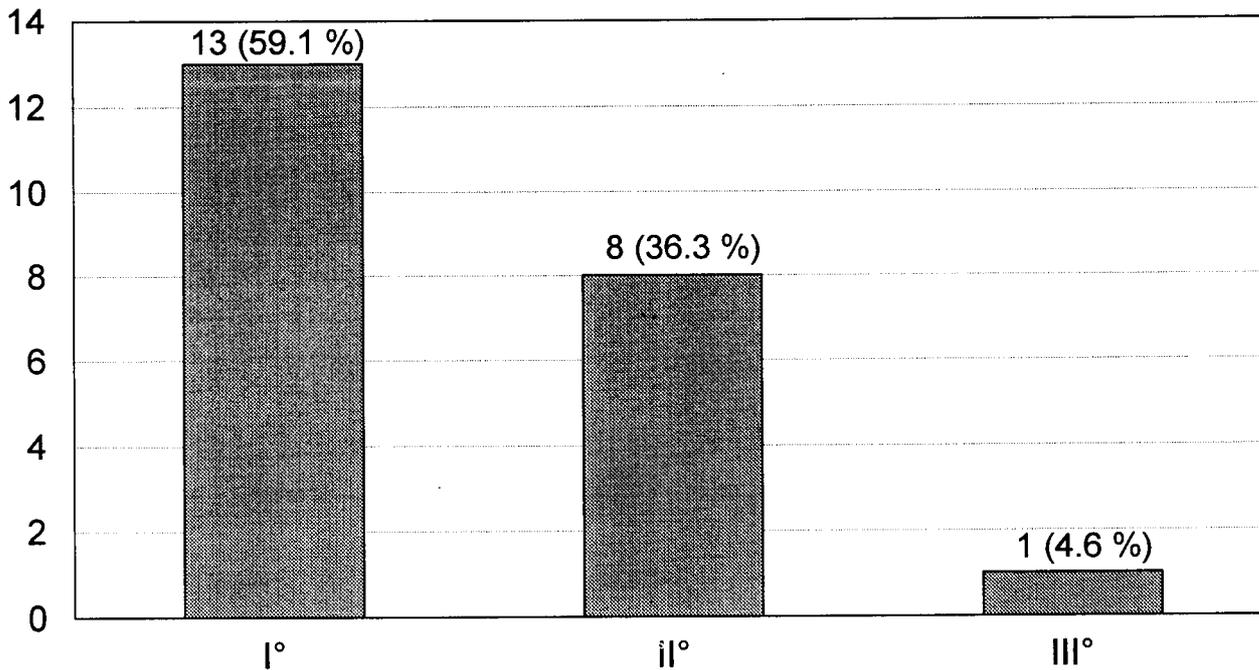


Istituto siamo soliti completare l'esame radiografico standard con la valutazione dinamica in massima inversio-

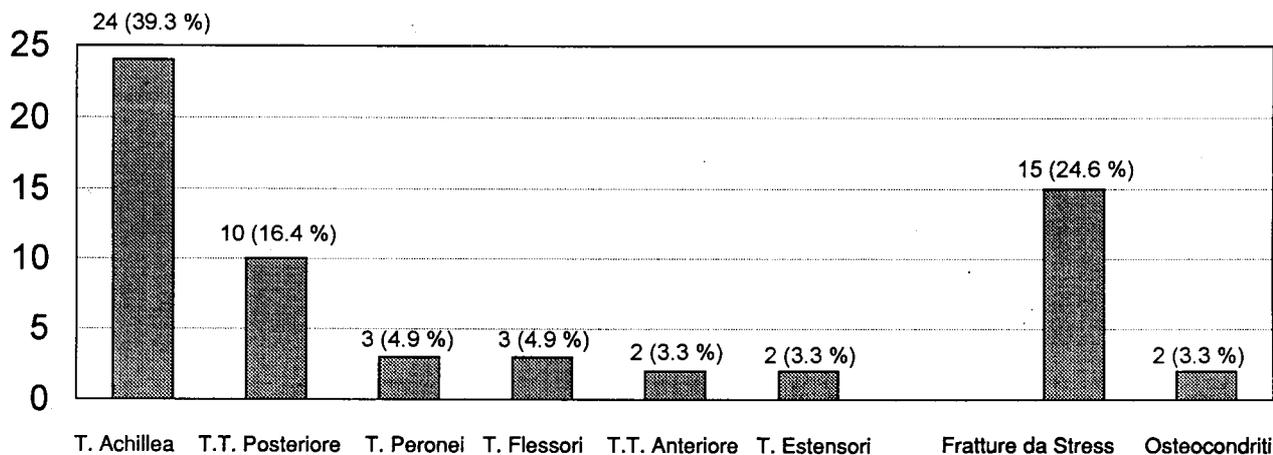
ne, utilizzando quelle con stress anteriore soltanto su indicazione clinica. In questo modo è possibile impostare

un trattamento terapeutico idoneo basato essenzialmente sul grado della lesione legamentosa riscontrata.

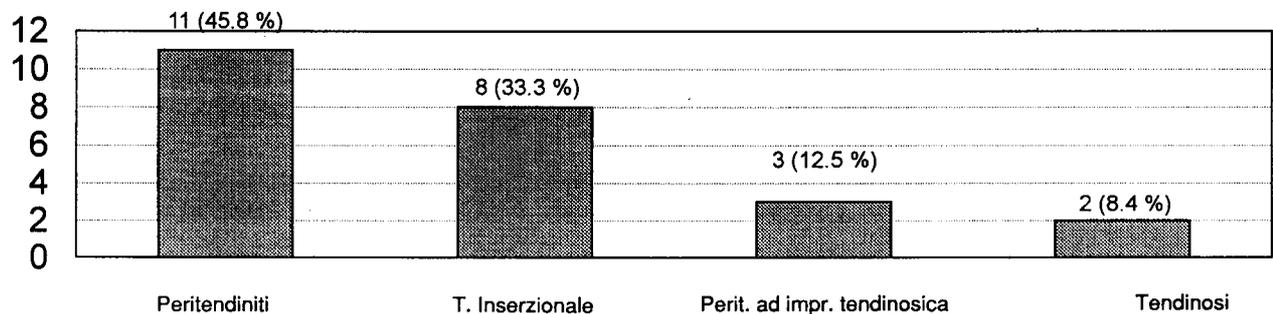
Tab. 4 - DISTORSIONE DI CAVIGLIA 22 (73.3%)



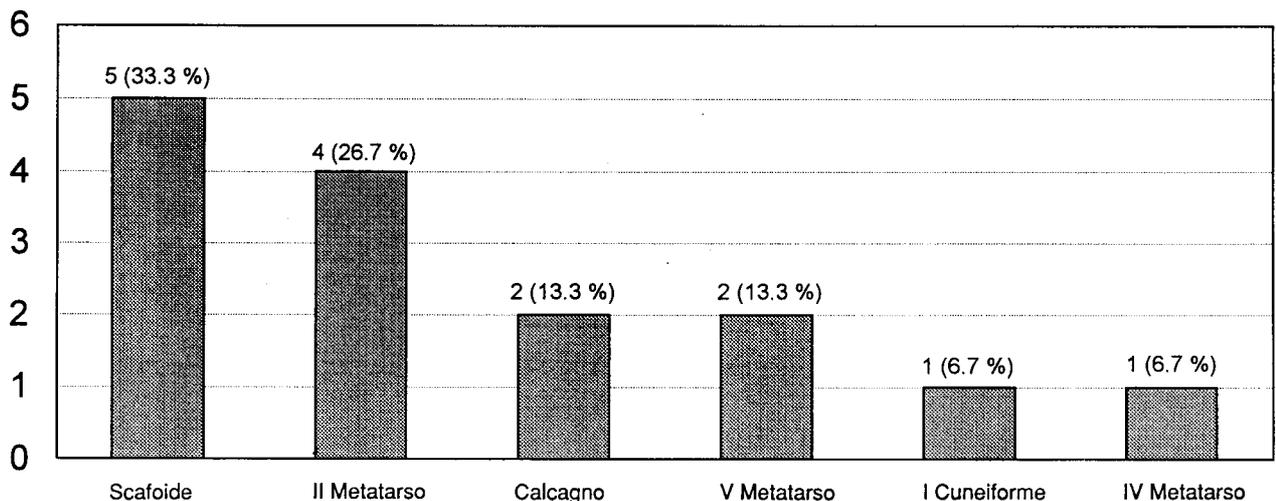
Tab. 5 - PATOLOGIE DA SOVRACCARICO FUNZIONALE 61



Tab. 6 - TENDINOPATIA ACHILLEA 24 (39.3%)



Tab. 7 - FRATTURE DA STRESS 15 (39.3%)



BIBLIOGRAFIA

- 1) Atti ufficiali Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) 1990
- 2) LANZETTA A.: *Presentazione di uno*

- strumento per la diagnostica radiografica delle lesioni legamentose della caviglia mediante proiezioni dinamiche.* Giorn. Ital. Ortop. Traum. 2,257 - 262, 1979.
- 3) PERUGIA L. E COLL.: *I tendini, biologia*

- patologia - clinica.* Masson 1981.
- 4) BENAZZO F. E COLL.: *Le fratture da durata in Atletica Leggera.* J. Sports traumatol. rel. res. 14:51, 1992.